

TELEMEDICINA, NUOVE FRONTIERE GRAZIE ALLA FIBRA LA RETE DI OPEN FIBER PER MONITORARE I PAZIENTI CRONICI

Controllo a distanza h24 e in tempo reale del paziente grazie alla connessione ultraveloce

Roma, 6 giugno 2023 - Meno interruzioni del servizio di telemedicina e maggior soddisfazione dei pazienti grazie alla rete FTTH (*Fiber To The Home*, fibra fino a casa) di Open Fiber. Questo il risultato del progetto pilota per l'assistenza dei pazienti in ricovero domiciliare portato avanti dall'**Università Campus Bio-Medico di Roma, Open Fiber, ed ELIS**.

WE-EASE-IT (AN OPEN SMART AMBULATORY 4.0 EMPOWERING CHRONIC PATIENTS) – questo il nome ufficiale del progetto - ha lo scopo di lanciare un nuovo modello di servizio ospedaliero che ricorre all'ICT al fine di migliorare il processo di monitoraggio per i pazienti cronici. Nella prima fase della sperimentazione si è monitorato a distanza diversi pazienti affetti da broncopneumopatia cronica ostruttiva attraverso l'utilizzo di un pulsossimetro e dell'**applicazione BPCOmedia-AIPO**, la quale permette il monitoraggio dei parametri del paziente (livello di ossigenazione del sangue e della frequenza cardiaca). Tramite 3 misurazioni giornaliere e un algoritmo predittivo il sistema è in grado di monitorare le condizioni del paziente e inviare alert nel momento in cui i parametri non siano in linea con quanto previsto.

Nel caso in cui la misurazione non dovesse risultare in linea con i parametri attesi, il paziente può essere visitato a distanza da qualsiasi dispositivo collegandosi da browser.

Durante la sperimentazione è stata anche sottoposta una survey ai pazienti per capire se e quanto questo sistema di monitoraggio a distanza sia stato gradito. Incrociando il dato emerso sulla frequenza del disturbo audio/video e il dato sulla frustrazione dei pazienti si è evidenziato che gli utenti che viaggiano su rete Open Fiber hanno subito molte meno interruzioni o fastidiosi rallentamenti durante le televisite, confermando l'essenzialità di una rete completamente in fibra ottica per garantire un servizio che sia efficace e fluido per i pazienti. **L'infrastruttura in fibra ottica di Open Fiber** offre infatti sicurezza e performance elevate, è in grado di raggiungere velocità di connessione fino a 10 Gigabit al secondo e latenza inferiore ai 5 millisecondi.

Questo progetto apre nuovi orizzonti per portare le diagnosi sul territorio arrivando fino a casa del paziente ovunque esso sia, dai piccoli comuni alle grandi città. Open Fiber ha raggiunto con la sua rete in fibra ottica circa 1.400 strutture ospedaliere confermando il proprio impegno per rendere il Paese e il suo sistema sanitario sempre più all'avanguardia e al servizio del cittadino.

Secondo **Patrizio Diodati**, Business Development di Open Fiber, *“la fibra ottica è fondamentale per abilitare servizi innovativi e in questo caso l'ambito applicativo è particolarmente importante visto che si parla di salute dei cittadini. Un monitoraggio h24 e in tempo reale del paziente non richiede più un ricovero ospedaliero ma, grazie ad una connessione ultraveloce, può essere effettuato a distanza utilizzando dispositivi indossabili che comunicano continuamente con lo specialista”*.

Per UCBM, **Paolo Soda**, Professore Ordinario di Sistemi di Elaborazione delle Informazioni, Facoltà Dipartimentale di Ingegneria, esperto di Intelligenza Artificiale, *“il progetto mostra con successo che l'integrazione di tecnologie dell'informazione, che spaziano dalla fibra ottica all'intelligenza artificiale, sono fondamentali per sviluppare strumenti di medicina predittiva,*



precisa, personalizzata, preventiva e partecipativa. Grazie al contributo delle Unità Operative di Medicina Interna e di Geriatria, la sperimentazione condotta nel progetto ha infatti dimostrato che gli algoritmi intelligenti sviluppati presso la Facoltà di Ingegneria permettono allo specialista di telemonitorare i pazienti affetti da BPCO, non solo predicendo gli eventi avversi e migliorando quindi la qualità della vita del paziente, ma anche supportando lo specialista nell'individuazione delle situazioni da attenzionare".

*"Lo studio - sottolinea **Giuseppe Capasso**, Ceo di BPCOMedia - ha dimostrato la scalabilità tecnologica di BPCOMedia e la sua integrazione con la piattaforma Open-Health sviluppata nel progetto, offrendo nuove soluzioni di e-Health basate su intelligenza artificiale e connessione ultra veloce e affermando una alta qualità complessiva del sistema di telemonitoraggio e del suo gradimento da parte dell'utente finale".*

Luigi de Costanzo, Direttore ELIS Innovation Hub: *"Questo progetto ha offerto a ELIS l'opportunità di abilitare un ampio ecosistema dell'innovazione, che ha visto coinvolte start-up, grandi aziende e centri di ricerca nel disegnare il concept di servizio e nella collaborazione allo sviluppo della piattaforma Open Health per implementare funzionalità avanzate di collaborazione e teleassistenza. Una grande occasione di innovazione collaborativa offerta da Open Fiber".*

Ufficio stampa Open Fiber

ufficiostampa@openfiber.it

www.openfiber.it